



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

LEGGE PROVINCIALE n. 16 del 7 dicembre 2022

concernente

“Piano industriale per il miglioramento degli impianti di grande derivazione a scopo idroelettrico: integrazione dell'articolo 26 septies della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4 (Disposizioni in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico e altre disposizioni connesse)”

RELAZIONE TECNICA-FINANZIARIA**Art. 1 - Integrazione dell'articolo 26 septies nella legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4**

La proposta normativa introduce un comma all'articolo 26 septies della LP 4/1998 che prevede la possibilità per i concessionari di grandi derivazioni idroelettriche di presentare alla Provincia un piano industriale di investimenti contenente, fra l'altro, la disponibilità a pagare alla Provincia, in aggiunta agli altri canoni già previsti dalla normativa vigente, una nuova componente di canone, parametrata ai valori di mercato dell'energia.

La norma prevede che l'adeguatezza e la fattibilità della proposta del piano industriale sia valutato entro 120 giorni dalla Provincia e che la nuova componente di canone sia destinata dalla stessa al sostegno dei costi per i consumi energetici in ambito provinciale, al fine di fronteggiare gli effetti negativi della crisi energetica di breve e lungo termine.

Inoltre, si prevede che in caso di cessazione anticipata del piano industriale la Provincia paghi al concessionario un indennizzo per il mancato ammortamento dei beni bagnati.

Impatto finanziario

Da tale proposta non derivano nuove o maggiori spese o minori entrate a carico del bilancio provinciale. Possono derivare nuove entrate per effetto della nuova componente di canone, parametrata ai valori di mercato dell'energia. Le eventuali maggiori entrate saranno destinate a sostenere i costi per i consumi energetici in ambito provinciale, al fine di fronteggiare l'impatto della crisi energetica.

Il pagamento di un indennizzo al concessionario uscente, corrispondente al mancato ammortamento degli investimenti, è del tutto eventuale, in quanto legato al caso del tutto eccezionale di cessazione anticipata del piano industriale.

Impatto organizzativo

Dal punto di vista organizzativo-procedurale, le nuove disposizioni non prevedono impatti in quanto sono già radicate in capo alla struttura provinciale competente le competenze tecnico/economiche per la valutazione dei piani industriali.